

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Potrei opporre all'onorevole Mosca un articolo importante e cioè che la Camera non intese allacciare i comuni e le frazioni isolate, ma i capoluoghi del comune. D'altra parte occorre tenere presente le difficoltà del bilancio: dopo che si sono assegnati 40 milioni di lire per provvedere l'allacciamento dei capoluoghi di comuni, non si poteva stanziare altra somma identica, se non maggiore, per provvedere anche alle frazioni dei comuni.

Attendiamo che le cose si facciano gradatamente, perchè non è possibile eseguire in una volta sola tutti i provvedimenti che sono richiesti e che sono necessari. (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Morpurgo, al ministro del tesoro, « per sapere se intenda di tradurre in atto, con la necessaria sollecitudine, le proposte dell'onorevole ministro dell'istruzione, vantaggiose anche per l'erario, a favore della scuola normale di San Pietro al Natisone, della quale sono note la eccezionale importanza e le particolari condizioni etnico-politiche ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Conosco personalmente la questione della quale con tanto zelo si occupa l'onorevole Morpurgo, per quanto egli stesso diligentemente me ne riferì; ma al Ministero del tesoro è giunta da pochissimi giorni la pratica, e siccome questa s'intreccia con altre pratiche che hanno la medesima natura per quanto possano non esser identiche, come accerta l'interrogante, per questa ragione non si è potuto prendere alcuna risoluzione. Però l'onorevole Morpurgo non dubiti che la questione sarà esaminata con la maggiore sollecitudine e benevolenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Morpurgo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MORPURGO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sua cortese risposta e potrei senz'altro dichiararmi soddisfatto delle sue assicurazioni di volere benevolmente esaminare la proposta del suo collega dell'istruzione, col proposito di tradurla in atto, se egli non avesse accennato alla possibilità che il problema di cui si tratta avesse ad intrecciarsi con altri analoghi. Ora io posso e devo affermare, e l'onorevole sottosegretario di Stato il quale si è assunto di studiare a fondo l'argomento,

se ne persuaderà facilmente, che non vi è assolutamente analogia tra le condizioni etniche e politiche della scuola normale di San Pietro al Natisone e tutte le altre scuole di qualunque altra parte del Regno.

Ciò è stato riconosciuto dal Ministero dell'istruzione pubblica, il quale ha invocato il provvedimento dal Ministero del tesoro. Ma anche dal lato della finanza il provvedimento si presenta vantaggioso, e basta solo accennare che di fronte ad una spesa capitale di 170 mila lire, che il tesoro dovrebbe sostenere, utilizzerebbe un'economia di 12 o 14 mila lire all'anno, tra soppressione di classi aggiunte, diminuzione di cattedre e cessazione di pagamenti di affitto per locali; basta, dico, questo solo per convincersi dell'ottimo affare che il tesoro andrebbe a concludere.

Io quindi, senza dichiararmi soddisfatto in questo momento, confido pienamente nell'opera che l'onorevole sottosegretario di Stato al tesoro ha promessa sollecita e benevola.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Giuliani, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se creda di concedere, per rendere più solenne la festa cinquantenaria della Patria, il gratuito percorso sulle ferrovie dello Stato ai sindaci d'Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Le leggi vigenti in materia di concessioni ferroviarie non contemplano la concessione che è oggetto dell'interrogazione dell'onorevole Giuliani.

Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Giuliani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GIULIANI. L'indugio frapposto allo svolgimento di questa interrogazione è stato propizio. Ho presentato l'interrogazione da circa un mese, ed il tempo interceduto ha provato che è perfettamente giusto che si faccia il trattamento da me desiderato a questi funzionari a titolo gratuito, che pur adempiono a tante importanti mansioni nell'interesse dello Stato.

Nessuno meglio dei sindaci potrebbe infatti in questa solennissima circostanza rappresentare il gran cuore della nazione, il cuore di tutti gl'italiani, recandosi qui, come si è fatto ieri a Torino, dai sindaci delle antiche provincie subalpine, che sono tutti colà convenuti colla loro fascia tricolore a festeggiare l'unità della patria!